



Il Pd: «Stazioni metro senza vigili del fuoco»

Denuncia Enzo Foschi, consigliere regionale del Pd: «I vigili del fuoco sono ridotti ai minimi termini per uomini e mezzi e non garantiscono più il servizio antincendio nelle stazioni centrali della Metro di Roma. Da un mese e mezzo il Comune ha disdetto la convenzione che durava da 10 anni e che prevedeva la presenza di un presidio formato da due uomini nelle dieci stazioni principali della rete. Al loro posto ci sono postazioni della protezione civile, cioè volontari». Foschi riprende la testimonianza di Cgil, Cisl e Uil e chiede al sindaco Gianni Alemanno «di intervenire subito con i vertici dell'Atac, visto che parla tanto di sicurezza».

Thumbnail of a newspaper page (likely page 35) showing various news items and advertisements. The main headline reads "Maratona per il piano casa Poverini: troppi emendamenti". Other visible text includes "C'è chi non si arrende", "L'uomo che batte le sue vendicature", and "Golf United a 15.000 euro". There is also an advertisement for "VALENTINO" featuring a car.



Allarme dei sindacati: pochi vigili del fuoco In Sabina appena 96

di **LUCA BRUGNARA**

Interventi più che triplicati in nove anni, ma organico invariato. Si fanno sentire anche a Rieti, come nelle altre province del Lazio, le difficoltà operative per i vigili del fuoco: la denuncia arriva da un dossier presentato da Fp-Cgil, Fns-Cisl, Uil-Pa di Roma e del Lazio, che puntano il dito contro la riduzione dei fondi da parte della Regione. Nel Reatino, le operazioni svolte sono passate da 2.012 del 2000 a 7.103 nel 2009. Ma il numero di vigili del fuoco a disposizione è sostanzialmente invariato negli anni: nel 2006 erano 95, nel 2009 appena uno in più, 96. A livello regionale, l'organico è sceso da 2.395 a 2.370 unità in tre anni, a fronte di un numero di interventi salito, in nove anni, da 20.528 a 78.932 tra il 2000 e il 2009.

Continua a pag. 30

Il dossier Allarme dei sindacati: vigili del fuoco sotto organico

SEGUE DALLA PRIMA

di **LUCA BRUGNARA**

La situazione della provincia reatina è migliore di quella di Roma, ma l'organico, secondo i sindacati, resta numericamente carente: un vigile ogni 1.593 abitanti a Rieti, a fronte di uno ogni 20mila nella Capitale. Il tutto a pieno organico, senza considerare turni, malattie, ferie. A livello europeo, il rapporto ideale è considerato quello di uno a mille. «Già le 31mila unità di un tempo erano lontano dal numero ottimale - sottoli-

neano i sindacati - a maggior ragione un organico di 27mila persone. A questo disagio, si aggiungono i distaccamenti, con sedi troppo lontane tra loro per coprire al meglio il territorio». In Sabina, oltre a Rieti, i vigili del fuoco sono presenti a Poggio Mirteto. A Rieti e provincia operano l'8,86% del totale dei vigili del fuoco laziali.

Nonostante le difficoltà logistiche, il tempo medio di intervento è immutato negli anni e si aggira sui 16 minuti. Anzi, tra il 2008 e il 2009 si è addirittura ridotto di 6 minuti. «Nel 2011,

per la campagna anti-incendi - aggiungono i sindacati - c'è stato un taglio dalla Regione di 400mila euro. Ed è inaccettabile una retribuzione inferiore di 200 euro rispetto agli altri operatori che garantiscono la sicurezza». Tra le tipologie di interventi a cui sono chiamati i vigili si spazia dagli incendi (più che raddoppiati in nove anni, raggiungendo quota 17.668 nel Lazio e 1.643 nel Reatino) agli incidenti stradali e agli allagamenti che, sul territorio provinciale, si attestano rispettivamente

a 248 e 418. Ma non mancano operazioni di ogni genere, dall'apertura di porte al recupero di animali. «A preoccupare - dicono i sindacati - sono poi il taglio di fondi alla formazione, mezzi obsoleti e sedi non adeguate al tipo di lavoro». Problemi più acuti a Roma e provincia, ma che non risparmiano l'intera Regione. «La situazione denunciata dai sindacati dei vigili del fuoco - commenta Alberto Mancinelli, responsabile del dipartimento sicurezza del Pd capitolino, che aveva segnalato la situazione a giugno - è grave e allarmante».